

«L'ambientazione del PalaDelMauro deserto non ha aiutato nemmeno gli arbitri, tutto era amplificato»

PLAYOFF

QUARTI DI FINALE - GARA 2

Coach Sacripanti: «Ho pensato ai tifosi rimasti fuori e a chi spende affetto, denaro e chilometri per una punizione così grossa»

«Fesenko ci ha massacrati»

Buscaglia: «Noi senza intensità e troppo sottotono»



I MIGLIORI DEL MATCH

PUNTI

FESENKO	20
RICH	12
WELLS	11
AUDA	11
SHIELDS	10
GUTIERREZ	10

RIMBALZI

SUTTON	10
FESENKO	10
ZERINI	7
GUTIERREZ	6
HOGUE	6
WELLS/SILINS	4

VALUTAZIONE

FESENKO	32
WELLS	26
HOGUE	13
LEUNEN	11
FRANKE	9
RENFROE	9

dall'inviato
ALESSANDRO BITTELERI

AVELLINO - Tutto ciò che domenica sera in gara 1 aveva funzionato alla perfezione, ieri è andato storto. A partire dalla difesa in post basso su Fesenko. Il centro ucraino nei primi 10 minuti ha messo letteralmente a ferro e fuoco il pitturato dei bianconeri, costando il precoce secondo fallo di Forray e minando le certezze della difesa individuale di Hogue. «Non c'è molto da dire - ha dichiarato coach **Maurizio Buscaglia** - abbiamo perso nettamente sotto tutti i punti di vista. Intensità, tecnica e movimento di palla non sono stati all'altezza e tutto ciò che non ci ha fatto sbagliare Avellino, lo abbiamo sbagliato noi. E' vero, la palla è arrivata troppo facilmente in area a Fesenko, avremmo dovuto alzare l'intensità e sporcicare le linee di passaggio ma nemmeno i nostri accorgimenti sono riusciti a modificare la situazione». Il dato di 16 assist (8 del solo Wells) messi a referto dagli irpini prima della pausa lunga è più efficace di mille parole. La Scandone gioca bene e Trento si sgretola possesso dopo possesso sotto i colpi dei vari Auda e Filloy. Buscaglia

tenta a quel punto di alzare la pressione sul perimetro schierando un quintetto basso con Guti e Toto in campo contemporaneamente. «Abbiamo cercato di aumentare la nostra intensità difensiva ma evidentemente non siamo arrivati sufficientemente preparati alla gara. In queste situazioni anche l'allenatore si deve chiedere cosa ha sbagliato, anzi deve essere il primo a domandarsi il perché di una partita così sottotono». La squadra nel secondo tempo si è disunita. I soli 10 punti realizzati nel terzo periodo sono figli esclusivamente di qualche rimbalzo offensivo catturato (unico dato veramente positivo nella pessima serata vissuta da Forray e compagni) e la squadra finisce per non giocare più insieme. La carta Franke che domenica aveva permesso di recuperare dopo il break irpino non paga gli stessi dividendi ed il nervosismo porta anche all'espulsione di Beto che reagisce in malo modo ad un fischio avverso da parte degli arbitri. «L'ambientazione del PalaDelMauro deserto non ha aiutato nemmeno gli arbitri - ammette Buscaglia - nel vuoto ogni reazione sembra amplificata. Con questo non voglio dire che l'espulsione non sia corretta, a me interessa che sia

Luca Lechthaler



«Abbiamo permesso ad Avellino di prendere sicurezza nei propri mezzi

passato il messaggio che il contatto di gioco era involontario. Ad essere punita è stata solo la reazione». La nota più lieta della serata in casa bianconera è stata invece rivedere in campo **Shavon Shields** con una condizione in evidente miglioramento. A domanda secca sul suo stato di forma, l'esterno classe '94 è sembrato ottimista. «Presto sarò al 100%». Chi invece problemi di forma non ne ha mai avuti è **Luca Lechthaler** che, se mai, punta nuovamente il dito contro l'approccio morbido della squadra. «Non siamo entrati determinati

Sutton e coach Buscaglia si parlano ma non è servito a niente

- ha dichiarato il lungo di Mezzacorona - abbiamo permesso ad Avellino di prendere sicurezza nei propri mezzi e poi la partita ha avuto la sua storia. Avremmo dovuto giocare duri contro i loro punti deboli ed invece ci siamo contratti dimenticando ciò che di buono avevamo fatto in gara 1. Credo che cambiare le partite in corso sia sempre possibile, soprattutto durante i playoff, la serie poi è lunga ed ora dobbiamo solo pensare a tornare a casa, capire gli accorgimenti da mettere in campo e dimostrare la nostra forza». Visibilmente soddisfatto dalla

prestazione dei suoi, l'allenatore di casa **Pino Sacripanti** spende grandi elogi per i suoi tifosi che hanno riempito il piazzale antistante il Palazzo dello Sport per supportare la squadra nonostante il divieto di entrare imposto dalla Federazione. «Ringrazio immensamente i nostri tifosi rimasti fuori a sostenerci - ha dichiarato - in ciò non sia letto alcun tipo di vittimismo perché l'episodio ormai è successo. Quando però per i demeriti di uno pagano tutti, io penso a chi spende tempo, denaro, chilometri e affetto per avere in cambio una punizione così grossa».

Tiro con l'arco | Via alla Baldresca i campionati giovanili europei, terza la roveretana Roner nelle qualifiche

L'Italia ha una medaglia in tasca

ROVERETO - Prima giornata di gare e prima medaglia, seppur virtuale per la squadra mista dell'Italia all'European Youth Cup di tiro con l'arco in località Baldresca a Rovereto, a cura della Kosmos. Se sarà d'argento o di bronzo lo scopriremo oggi, ma Elisa Bazzichetto e Antonio Brunello (cadetti compound) se la sono messa virtualmente al collo al termine della giornata di gare. Il duo tricolore con 1366 punti ottenuti si è piazzato alle spalle di quello estone (Jaatma e Paas), che di punti ne ha incamerati 1374, ma davanti alla Croazia, terza con 1314. Il primo giorno di gare ha preso il via in mattinata sotto la pioggia con le prime prime sfide maschili per determinare le griglie di gara in vista della fase a eliminazione diretta. Nell'arco compound buona prova per Jesse Sut con 695 punti, secondo a sole 4 lunghez-



ze di distanza dallo sloveno Stas Modic: due prestazioni di livello assoluto per i due talentuosi arcieri. Gli altri atleti azzurri nelle altre categorie attendono gli scontri diretti di domani. Nel pomeriggio è stata la volta delle femmine dove l'attenzione era tutta rivolta all'atleta di casa

Elisa Roner. La cadetta roveretana col suo arco compound ha raccolto un incoraggiante terzo posto con 685 punti, dietro alla compagna di nazionale Elisa Bazzichetto (687) e alla croata Amanda Mlinaric (691): «Tutto è andato bene, - ha spiegato Elisa al termine della sua prova - non

posso lamentarmi, 685 è un buonissimo punteggio». Rimanendo nel compound la russa Elizaveta Koroleva guida le junior con 688 punti, spostandoci nell'arco olimpico junior c'è da segnalare la grande prova della francese Elodie Kaczmarek (657 punti). La somma delle prestazioni individuali ha decretato anche la prima griglia delle competizioni a squadre. In campo maschile nel compound juniores solo l'Italia ha schierato tre atleti e quindi guida la graduatoria con 2070 punti. Nell'arco olimpico primi i terzetti russi negli juniores e nei cadetti. Nelle femmine la Francia è leader nell'arco olimpico juniores, ma l'Italia si consola issandosi in cima al compound sia tra le juniores che tra le cadette, mentre è seconda soltanto alla Gran Bretagna nell'arco olimpico cadette.

Volley under 14 | Alle finali nazionali di categoria

A Catania la Diatec la spunta A Tortolì il C9 perde due volte

TORTOLI' (Nuoro) - Dopo una prima giornata positiva culminata con la vittoria contro Potenza, le ragazze under 14 della Pallavolo C9 Arco e Riva diretta dalla coach Giorgia Corradini sono incappate nella seconda giornata in una doppia sconfitta che le estromette dalle migliori posizioni per concorrere alle prime posizioni. In mattinata le altogardesane sono state nettamente sconfitte per 3 a 0 dalla Futura Volley Giovani di Busto Arsizio (Varese) con i punteggi parziali di 25-21, 25-20 e 25-12. Nel pomeriggio un'altra sconfitta netta in questo girone C delle arcensi-rivane contro il Gielle Imoco Volley S. Donà di Piave (Venezia) per 3 a 0 con i parziali di 25-11, 25-17 e 25-10. La classifica del girone C di qualificazione dopo le partite dei due giorni vede al primo posto la Futura Giovani varesina con 8 punti davanti al Gielle Imoco S. Donà con 7 punti, quindi la Pallavolo C9 Arco-Riva con 3 punti e Potenza a zero punti battuta da tutti. CATANIA - Inizia col piede giusto il cammino della Diatec Trentino nella finale nazionale Under 14 a Catania. La formazione allenata da Matteo Zingaro ha esordito superando per 3-0 Finale Ligure nel primo match del girone B della fase di qualificazione. Oggi match contro Modena alle 10.30 e Torino alle 17 per arrivare primi e qualificarsi. **Diatec Trentino-Volley Team b. Finale Ligure 3-0 (25-16, 25-22, 25-15)**. **Diatec**: Coser 16, Verones 4, Calvetti, Bernardis, Sturnega 11, Fruet 1, Ravanelli 8, Rossini, Ballista, Miah 4, Gislimberti 9, Pino. All. Zingaro. Note: Diatec Trentino: 5 muri, 16 ace, 9 errori in battuta, 9 errori azione.